

REGOLAMENTO COMMISSIONI

Art 1. Insediamiento e scopo della Commissione

Il Consiglio Direttivo, nell'ambito delle proprie attività programmatiche ed istituzionali, e/o su specifica richiesta degli iscritti costituisce apposite Commissioni di lavoro.

Lo scopo delle Commissioni è quello di fornire al Consiglio Direttivo gli elementi conoscitivi, gli approfondimenti ed un supporto operativo, organizzativo e gestionale su attività, tematiche o eventi conformi ai programmi prefissati.

La Commissione ha carattere consultivo e risulta composta da iscritti all'Ordine e decade insieme al Consiglio Direttivo

Art 2. Composizione della Commissione

La Commissione risulta regolarmente costituita quando è composta in modo stabile da almeno 3 (tre) membri nominati dal Consiglio Direttivo, in cui un membro con incarico di Coordinatore.

Il numero massimo di componenti partecipanti ai lavori della Commissione è fissato in numero di 10, salvo deroga specifica del Consiglio Direttivo.

Ai lavori delle varie commissioni, potranno partecipare, in qualità di uditori, gli iscritti che ne facciano apposita richiesta.

Il Coordinatore, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di rappresentare all'interno della Commissione gli indirizzi stabiliti dal Consiglio Direttivo e mantenere i collegamenti riportando gli esiti del dibattito al Consiglio Direttivo stesso, relazionando periodicamente sulle attività svolte.

Il Coordinatore ha il compito di gestire i lavori della Commissione, organizza i lavori in modo da perseguire efficacemente gli obiettivi prefissati e redige i verbali delle sedute.

Le riunioni della Commissione sono presiedute dal Coordinatore o, in sua assenza, da un componente all'uopo delegato.

Gli iscritti che hanno dato la propria disponibilità a fare parte di dette commissioni, si impegnano formalmente a partecipare con assiduità alle riunioni al fine di assicurare quella continuità operativa che è presupposto necessario alla formulazione ed attuazione di programmi e progetti strutturati.

Per consentire un lavoro programmato e partecipato della Commissione, l'assenza ingiustificata e consecutiva di un membro per oltre tre riunioni, comporta la cancellazione dalla Commissione. Possono chiedere di essere membri di diritto della Commissione tutti gli Ingegneri dell'Ordine che intendano partecipare ai lavori della Commissione, facendone espressa richiesta alla Segreteria dell'Ordine, che siano in regola con il versamento della quota annuale, il cui nominativo, previa presentazione di breve curriculum, o su proposta del Coordinatore, sia stato approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine,.

Ciascun iscritto all'Ordine non potrà partecipare a più di due Commissioni.

E' ammessa ai lavori della Commissione la partecipazione di soggetti non iscritti all'Albo, in qualità di esperti, ma solo su approvazione del Consiglio Direttivo.

All'interno delle commissioni é ammessa la costituzione di gruppi di lavoro per il perseguimento di progetti finalizzati e con limiti temporali prestabiliti, su proposta del Coordinatore, previa comunicazione al Consiglio.

Tutti i componenti delle commissioni, nel loro operato, sono tenuti a rispettare il codice deontologico della categoria.

Art 3. Convocazioni

La Commissione è convocata (con semplice e-mail o fax) su iniziativa del Coordinatore.

L'ordine del giorno delle convocazioni delle commissioni è stabilito dal Coordinatore ed è riportato nella convocazione.

Eventuali argomentazioni formulate dai membri delle commissioni possono essere poste all'ordine del giorno, purché pervengano con richiesta scritta prima della convocazione, al Coordinatore.

Art 4. Compiti della Commissione

La Commissione elabora, su specifico mandato del Consiglio Direttivo, un programma operativo di attività da sottoporre all'approvazione dello stesso.

Il programma deve contenere elementi riguardanti le modalità di perseguimento degli obiettivi posti, le scadenze temporali dei lavori, i momenti di verifica e le risorse necessarie.

Il Consiglio Direttivo è tenuto ad esprimersi nel merito del programma elaborato dalla Commissione e, in caso di approvazione, a determinare le condizioni per la sua attuazione.

Oltre alle funzioni di collegamento svolte, il Coordinatore della Commissione relazionerà al Consiglio Direttivo sullo stato di avanzamento dell'attività a scadenza, indicativamente, semestrale ed a seconda delle necessità.

Il Coordinatore della Commissione provvederà a trasmettere al Consiglio ed all'ufficio di segreteria, copia dei verbali delle sedute.

Art 5. Modalità operative della Commissione

Le determinazioni, considerata la natura consultiva dell'organo, saranno assunte a maggioranza, rappresentando la variegata articolazione dei pareri dei singoli membri.

La Commissione opera, nell'ambito del programma approvato dal Consiglio Direttivo, in piena autonomia culturale.

Il lavoro prodotto dalle Commissioni costituisce il riferimento per le attività dell'Ordine pertinenti gli argomenti trattati.

I lavori redatti dai componenti della Commissione sono a titolo gratuito e nessun compenso potrà essere richiesto dai partecipanti alla Commissione nei confronti del Consiglio Direttivo dell'Ordine.

Art 6. Modifiche al regolamento

Eventuali proposte di modifica od integrazione del presente regolamento, accompagnate dal parere motivato delle Commissioni interessate, potranno essere sottoposte al Consiglio Direttivo che ne verificherà la compatibilità e deciderà nel merito.

Art. 7 Budget

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine, su proposta del Coordinatore delibera eventuali contributi economici, nell'ambito delle risorse disponibili, per attività, pubblicazioni, convegni, corsi, ecc.

Art. 8 Modifica del regolamento

Il presente Regolamento delle Commissioni istituite dall'Ordine degli ingegneri della provincia di Rovigo è composto di 8 articoli ed è stato approvato nella seduta di Consiglio con deliberazione n.49 del 16 giugno 2014, assunta all'unanimità dei consiglieri presenti.

Il presente regolamento non ha scadenza e la sua abolizione, modificazione o interpretazione, vincolante per i consiglieri e per gli iscritti, deve essere deliberata in seduta di Consiglio dalla maggioranza dei consiglieri.